

Risvegli

DI STEFANO SCHIRATO

MUSEO
DIOCESANO TRIDENTINO

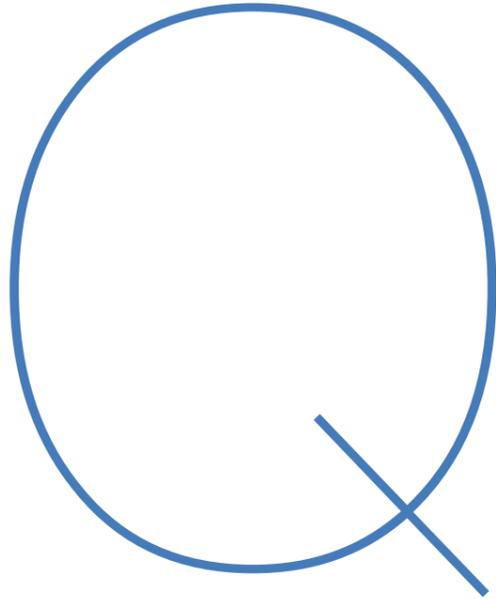
TRENTO
1 OTTOBRE - 9 NOVEMBRE 2020



Orari
10.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
giorno di chiusura: ogni martedì,
1 novembre

ingresso gratuito

Informazioni
Museo Diocesano Tridentino
Piazza Duomo 18, 38122 Trento
tel. +39 0461 234419
info@mdtn.it
www.museodiocesano-tridentino.it



Quando l'Italia era dentro l'incubo della pandemia, il fotografo Stefano Schirato e la giornalista Jenny Pacini hanno avuto il permesso di accedere ai reparti Covid-19 dell'ospedale Santo Spirito di Pescara. Lavorando a quattro mani, hanno raccolto testimonianze e immagini di cinque sopravvissuti curati nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale di Pescara. Cinque storie esemplari di chi si risvegliava dal sonno indotto dai farmaci. Erano i giorni dei camion militari che trasportavano le bare di Bergamo, quando le cifre sostituivano volti e nomi delle persone decedute e i media nazionali e internazionali raccontavano la straordinaria dedizione di medici, infermieri e personale sanitario.

Scegliendo di raccontare le singole storie di chi invece ce l'aveva fatta, Stefano Schirato e Jenny Pacini hanno cercato di proporre un'altra prospettiva: quella di una salvezza conquistata con dolore e fatica. Perché ritornare sui terribili giorni del *lockdown*? Perché, come ha ricordato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: **"Fare memoria significa ricordare i nostri morti e assumere piena consapevolezza di quel che è accaduto. Senza cedere alla tentazione illusoria di mettere tra parentesi quella drammatica esperienza per riprendere tutto come prima, ricordare significa rammentare il valore di quanto di positivo si è manifestato in quei mesi."**



Stefano Schirato nasce a Bologna nel 1974, dove si laurea in Scienze Politiche. Lavora come fotografo freelance con un attento interesse sui temi sociali da più di 20 anni. Collabora con diverse riviste, associazioni e ONG quali Emergency, Caritas Internationalis, AVSI, ICMC, con le quali ha partecipato a progetti sui diritti umani, crisi dei rifugiati e immigrazione clandestina. **Jenny Pacini** è una giornalista freelance dal 2010. **Photo Op** è un'agenzia che si dedica allo sviluppo di opportunità artistiche, istituzionali e commerciali legate alla fotografia.

La mostra **Risvegli** è organizzata in collaborazione con **Photo Op** che ha coordinato la realizzazione del progetto espositivo, con il supporto tecnico di **Leica** per la comunicazione, **Studio Bernè** per la stampa delle opere esposte, **Rufus Photo Hub** per la realizzazione delle cornici, **Giancarlo Stefanati** per la grafica.





“Odio i funerali. Con gli anni molti affetti sono andati via, parenti, amici cari. Mi sono trovato spesso a funerali di persone che amavo, ed amo ancora, e oltre al dolore per la perdita ho spesso sentito un fastidio: mi sembravano dei modi di salutarli così inadatti a loro, per la vita che avevano condotto, per il loro carattere. Spesso mi sono chiesto come avrebbero desiderato essere salutati, sempre mi sono chiesto quale musica o canzone avrebbe addolcito quel saluto. Ho pensato di affrontare quello che odio con quello che amo. Così è nato *Piccoli Funerali*”

Maurizio Rippa

Risvegli. La sinergia tra fotografia e giornalismo

Webinar con Stefano Schirato e Jenny Pacini

In occasione del webinar i due autori racconteranno ai partecipanti come è nata l'idea di questo reportage. Testimoni e spesso partecipi di speranze, paure, sofferenza e gioia, Stefano Schirato e Jenny Pacini sono stati 'dentro la storia' e hanno collaborato ad un progetto riuscito e coerente, frutto di una virtuosa sinergia tra fotografia e giornalismo.

Per partecipare alla video conferenza è necessario iscriversi inviando una mail a valentinaperini@mdtn.it.

Piccoli funerali

Maurizio Rippa voce
Amedeo Monda chitarra

30 ottobre 2020
Trento, chiesa di San Francesco Saverio,
ore 20.30

ingresso gratuito fino a esaurimento posti

Piccoli Funerali è una partitura drammaturgica e musicale che alterna un piccolo rito funebre ad un brano dedicato a chi se ne è andato. Una dedica che è un atto d'amore, un regalo e un saluto, un momento intimo e personale, che trova forza nella musica. Ogni brano è un gesto che riporta ad una memoria. Ogni funerale è raccontato da chi se ne va e attraversa una vita appena vissuta. *Piccoli Funerali* è uno spettacolo commovente e dolcissimo capace di accogliere il dolore e trasformarlo in rinascita.

